

**VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 18 FEBBRAIO 2022**

L'anno 2022, il giorno 18 del mese di febbraio, alle ore 11.30, in Siracusa, nella sede della Confindustria Siracusa, viale Scala Greca, sala "U. Gianformaggio" si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Società IAS SpA, Industria Acqua Siracusana.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale vigente, la dott.ssa Patrizia Brundo, la quale, constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo e-mail con nota prot. n.000208 del 01/02/2022, così come previsto dallo Statuto.

Sono presenti,

per il Consiglio di Amministrazione

- |            |                   |             |
|------------|-------------------|-------------|
| - Dott.ssa | Patrizia Brundo   | Presidente  |
| - Dott.    | Giuseppe Sorbello | Consigliere |
| - Ing.     | Luigi Scalisi     | Consigliere |
| - Sig.ra   | Carmela Contento  | Consigliere |
| - Dott.    | Massimo Carrubba  | Consigliere |

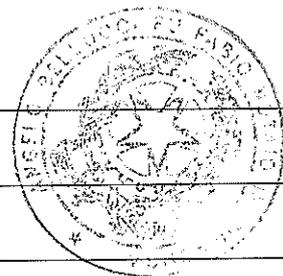
per il Collegio Sindacale:

- |            |                    |            |
|------------|--------------------|------------|
| - Dott.ssa | Maria Tiralongo    | Presidente |
| - Dott.    | Massimo Conigliaro | Componente |

Sono, altresì, presenti i Soci:

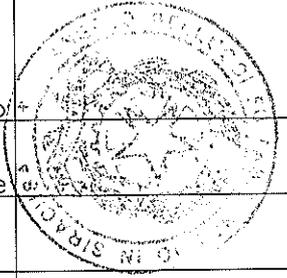
- L'Avv. Achille Piritore, in qualità di Commissario liquidatore del Consorzio ASI di Siracusa, titolare di





azioni pari al 65.50% del capitale sociale;

- l'on. dott. Giuseppe Gianni, Sindaco del Comune di Priolo Gargallo, in rappresentanza del socio Comune di Priolo Gargallo, titolare di azioni pari al 2,5%;
- l'ing. Mirko Ranieri e l'avv. Maria Maura Fiaschi, in rappresentanza, per delega congiunta, pervenuta con pec del 15/02/2022 e acquisita agli atti sociali in pari data al prot. n. 000395, del socio Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. con socio unico, titolare di azioni pari al 5% del capitale sociale; (delega allegata sub 1);
- l'ing. Marco Galasso, in rappresentanza del socio Priolo Servizi S.r.l., titolare di azioni pari al 14% del capitale sociale (delega allegata sub 2);
- l'ing. Claudio Geraci, in rappresentanza di Isab S.r.l. titolare di azioni pari al 5% del capitale sociale (delega allegata sub 3);
- l'ing. Salvatore Antonio Mesiti, in rappresentanza del socio Sasol Italy S.p.A., titolare di azioni pari al 1% del capitale sociale (delega allegata sub 4);
- L'avv. Mario Scammacca in rappresentanza per delega pervenuta a mezzo pec in data 18/02/2022 ed acquisita in pari data al prot. n. 000443, del socio Comune di Melilli, titolare di azioni pari al 5% del capitale sociale (delega allegata sub 5);



- L'avv. Corrado V. Giuliano in rappresentanza del socio Versalis titolare di azioni pari al 1% del capitale sociale (delega allegata sub 6).

Verbalizza la seduta il sig. D'Angelo Sebastiano.

Acquisite le deleghe, il Presidente, dott.ssa Brundo, dà atto che l'Assemblea è regolarmente costituita e idonea a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Criticità aziendali con riferimento al finanziamento per investimenti; informativa ai soci; eventuali delibere conseguenti;

2) Verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art. 2399 c.c. da parte del sindaco dott. Pasqualino Castelli; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente, quindi, inizia i lavori sottoponendo all'assemblea il primo punto all'o.d.g.:

1) Criticità aziendali con riferimento al finanziamento per investimenti; informativa ai soci; eventuali delibere conseguenti,

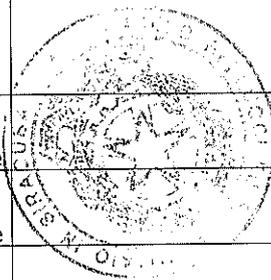
evidenziando in merito che il CdA ha ritenuto opportuno convocare l'odierna assise al fine di dare contezza a tutti i soci sullo stato di difficoltà finanziaria che in atto la IAS sta attraversando, condizione di criticità che, per altro, è stata argomento delle precedenti assemblee nel corso delle quali sono stati approvati il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2021 ed il

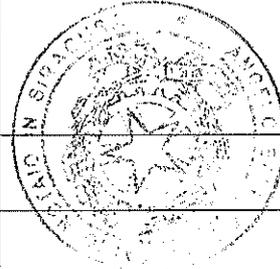
budget di previsione relativo all'anno 2022.

Entrando nel merito della problematica il Presidente riferisce che la maggiore criticità in tal senso è rappresentata dalla difficoltà di potere dare corso alla realizzazione del progetto REO, che comporta una spesa di circa 12 milioni di euro e la cui attuazione è cogente a seguito delle prescrizioni imposte dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.

Ricorda ancora che le opportune iniziative esperite nel mercato finanziario al fine di reperire le necessarie risorse finanziarie non hanno sortito soluzioni favorevoli, stante che gli Istituti di credito aditi hanno posto un problema fondamentale per l'erogazione del richiesto mutuo industriale, ossia quello relativo alla vigenza della convenzione in atto esistente tra IAS e Consorzio ASI/IRSAP i cui termini di vigenza sono scaduti e per la quale non si è ancora proceduto all'eventuale rinnovo.

La predetta problematica è stata oggetto di un confronto con il Commissario del Consorzio ASI, socio pubblico di maggioranza, e nel corso di svolgimento dello stesso sono state affrontate e discusse anche altre criticità connesse che sono rappresentate dall'esistenza dei contrasti di natura finanziaria insorti tra IAS e Consorzio ASI che sono oggetto di più procedimenti





giudiziali ancora non definiti in via risolutiva e, non di meno, la necessità di una rivisitazione dello Statuto societario al fine di adeguarlo alle reali necessità aziendali. Il superamento di dette criticità, evidenzia ancora il Presidente, appare di fondamentale importanza al fine di raggiungere una quadra risolutiva e, quindi, di potere procedere alla stipula di una nuova Convenzione tra Consorzio ASI e IAS.

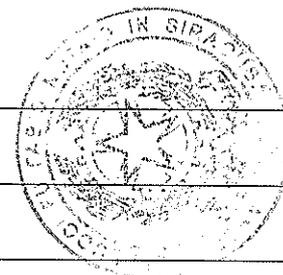
L'odierno confronto in Assemblea, ha, quindi lo scopo di verificare insieme ai soci pubblici e privati se sussistano o meno le condizioni per potere addivenire ad accordi risolutivi idonei a superare le difficoltà sia di natura finanziaria sia di natura organizzativa in un componimento bonario che salvaguardi gli interessi di entrambe le componenti, pubblica e privata, e che nel rispetto dei limiti imposti dalle norme in materia, permetta il prosieguo dell'attività ed il perseguimento degli interessi produttivi di IAS.

Al fine di fornire un quadro completo anche sotto il profilo tecnico giuridico sulle problematiche rassegnate, il Presidente riferisce di avere invitato alla seduta l'Avv. Gianluca Rossitto, legale dell'azienda che patrocina i procedimenti giudiziari in corso di svolgimento, per cui dà la parola al legale per esporre le proprie argomentazioni.

L'Avv. Rossitto prende la parola e, ringraziando il Presidente per l'invito a partecipare, espone ai presenti lo stato dell'arte relativo ai procedimenti per i quali è stato incaricato di difendere gli interessi di IAS.

L'avv. Rossitto premette che in atto esistono tre contenziosi che contrappongono la società al socio di maggioranza e che per certi versi coinvolgono anche i soci di minoranza in quanto la risoluzione del lodo ha comportato dei pignoramenti a carico dei soci industriali.

Il primo contenzioso giudiziario cui fa riferimento è quello pendente ancora dinanzi alla Corte d'appello di Catania avverso l'impugnazione del primo lodo arbitrale che ha avuto per oggetto i canoni concessori dovuti da IAS al Consorzio ASI nell'arco di tempo che va dal 2006 al 2011, L'impugnativa ha indotto la Corte d'appello a sospendere l'efficacia del lodo parzialmente, lasciando in vita il titolo immediatamente esecutivo per un importo di 700.000,00 euro; titolo che nel frattempo il Consorzio ASI ha messo in esecuzione e il cui importo monetario è stato addirittura assegnato dal giudice. Conclude sul punto l'Avv. Rossitto comunicando che l'udienza per la discussione dell'iniziativa in Corte d'appello è fissata per il prossimo mese di marzo per cui è ragionevolmente prevedibile che entro il mese di

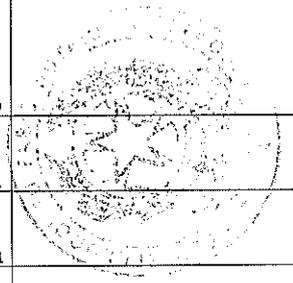


settembre/ottobre, la causa dovrebbe essere decisa con una sentenza e, quindi, in via non definitiva stante che permane sempre il rimedio del ricorso per Cassazione, però, con una relativa stabilità e certezza come una sentenza della Corte d'appello può garantire, in quanto si conosceranno con precisione sia l'ammontare delle somme che IAS deve al socio di maggioranza per il periodo 2006/2011 a titolo di oneri concessori, sia all'ammontare delle somme per le quali IAS ha diritto alla compensazione relativamente alle spese sostenute per l'esecuzione di interventi qualificati di manutenzione e mantenimento degli impianti gestiti in concessione per il periodo interessati, la cui stima oltre che di natura economica ma anche di classificazione degli interventi è stata affidata dal Collegio arbitrale al competente CTU.

Il secondo contenzioso giudiziario che IAS ha inteso proporre, con il suo patrocinio, è un lodo arbitrale amministrato, trattandosi di un contratto di diritto pubblico, nei confronti del Consorzio ASI a fronte delle pretese di oneri concessori allo stesso dovuti per il periodo dal 2016 al 2021; lodo che sta per prendere l'avvio davanti alla Camera arbitrale dell'ANAC. Precisa, inoltre, che oggi pomeriggio si terrà la prima seduta del lodo dedicata alla composizione del collegio arbitrale ed all'accettazione della nomina da parte degli arbitri

designati a cui seguirà una seduta successiva nel corso della quale sarà esperito, come prevede il codice di procedura, il tentativo di conciliazione per la composizione della controversia.

Il terzo contenzioso giudiziario è quello pendente davanti al TAR e si riferisce alla procedura di gara indetta dall'IRSAP con un bando europeo per la gestione dell'impianto. Procedura di gara che IAS impugnò ritenendo che ai sensi della legge regionale che disciplina l'istituzione del consorzio, norma peraltro modificata a dicembre del 2021, attribuisce a IAS, in quanto società di scopo a suo tempo costituita per gestire l'impianto di depurazione, il diritto di gestirlo sulla base di una norma transitoria che dispone la continuità di gestione del depuratore fin tanto che la stessa il depuratore e l'annessa gestione non confluisca nella prevista società di ambito come disciplinata dal codice dell'ambiente, che sarà quella che poi, a seconda della forma, che l'Assemblea territoriale idrica della provincia di Siracusa sceglierà, deputata a gestire l'impianto di depurazione. In questo ricorso IAS ha chiesto al tribunale amministrativo, quindi, di pronunciare una sentenza che riconosca il diritto di IAS di fatto e di diritto a gestire l'impianto. Ovviamente il Consorzio si è costituito nel ricorso opponendo le

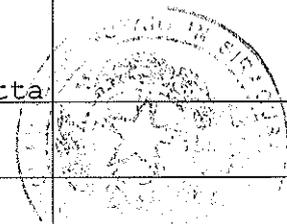


proprie contestazioni basate sulla corretta interpretazione della Convenzione.

Conclusa l'esposizione del quadro complessivo del contenzioso, l'avv. Rossitto evidenzia come lo stesso finisce per condizionare le modalità di reperimento dei mezzi finanziari necessari a dare esecuzione alle prescrizioni dell'autorità giudiziaria, che prevedono una spesa di circa 12 milioni di euro, rilevando come in siffatte condizioni è alquanto difficile trovare un finanziatore esterno che metta a disposizione una somma così ingente a fronte ad una Convenzione scaduta ed alla sussistenza del rilevante contenzioso giudiziario rassegnato.

Il contenzioso in essere comunque per potersi risolvere con delle sentenze definitive necessita di esaurire i gradi di giudizio e quindi ci vogliono anni per arrivare alla definizione, per cui sembrerebbe opportuno esperire le necessarie iniziative volte a verificare l'esistenza di condizioni idonee a comporre tra le parti i contenziosi in essere.

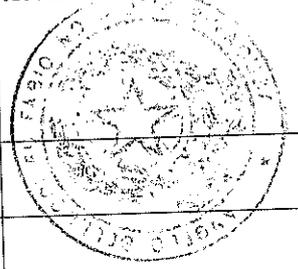
Il Presidente ringrazia l'Avv. Rossitto per il suo intervento ed invita il Consorzio ASI, socio pubblico di maggioranza, ad intervenire per manifestare all'Assemblea se per la propria parte esistono dei margini, delle iniziative e delle condizioni, che senza mortificare gli





interessi delle parti coinvolte, possano portare ad una  
quadra sulla problematica giudiziaria rassegnata che  
possano permettere una soluzione definitiva per poi  
passare alla trattazione degli altri argomenti connessi  
che sono contenuti nello stesso punto dell'odg.

Prende la parola l'avv. Piritore il quale ringrazia  
l'avv. Rossitto per la puntuale ed esaustiva relazione  
evidenziando di condividerne anche le osservazioni  
relative alla difficoltà di reperimento nel mercato delle  
necessarie risorse finanziarie a fronte di un contenzioso  
così rilevante sotto l'aspetto economico e, non di meno,  
a fronte di una Convenzione scaduta il cui rinnovo  
comporta a monte una rivisitazione dello Statuto  
societario al fine di appianare le conflittualità e le  
contrapposizioni interne e, quindi, potere positivamente  
ragionare su un futuro programma industriale delle  
attività. In via di principio, prosegue l'avv. Piritore,  
non c'è nessuna preclusione ad esaminare una proposta  
transattiva che sia quella di contemperare le opposte  
esigenze tenendo conto della necessità di riequilibrare  
le posizioni all'interno della società, onde poter  
addivenire ad una valutazione di una nuova Convenzione. È  
chiaro che tutto ciò deve soddisfare le ragioni delle  
parti. Per quanto detto, quindi, l'avv. Piritore si  
dichiara disponibile a ricevere delle proposte che lo



mettano in condizioni, come socio pubblico, di valutare

l'opportunità come auspicato anche dall'avv. Rossitto.

Una proposta che possa permettere all'avv. Piritore di

potersi rapportare con l'Assessorato Regionale allo

Sviluppo Economico in maniera completa ed esaustiva.

Interviene il Presidente il quale comprendendo che da

parte del Consorzio ASI viene manifestata la volontà di

ricevere una proposta complessiva da potere valutare ai

fini della definizione transattiva della problematica

rassegnata, riferisce che il CdA, con il proficuo

supporto del Consigliere Scalisi che è la memoria storica

di IAS, ha affrontato la problematica evidenziando che

già in occasione del primo lodo arbitrale era stato

esperito un tentativo conciliatorio per il quale a suo

tempo era stato dato mandato da parte del CdA all'Ing.

Scalisi quale mediatore di IAS, tentativo che, tuttavia,

non ha avuto alcun esito di definizione. L'attuale CdA,

su proposta del Presidente, riprendendo il lavoro già

svolto dall'Ing. Scalisi, ha, quindi, ripreso in mano la

problematica de qua e discusso sulla necessità di provare

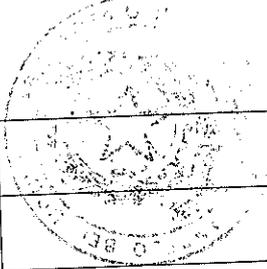
a trovare ed elaborare una proposta transattiva che non

sia mortificante né nei confronti del socio di

maggioranza e neanche penalizzante per quanto riguarda la

posizione di IAS che nel frattempo ha promosso e portato

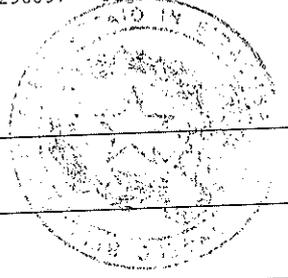
avanti importanti iniziative di investimento. La proposta



che IAS potrebbe valutare dovrebbe essere una proposta da concordare con il legale del Consorzio ASI insieme al legale di IAS al fine di definire le condizioni e le modalità della transazione. Apprezzando l'apertura manifestata dal Consorzio ASI con la quale viene condivisa la scelta di perseguire un tentativo di transazione complessivo sulle problematiche esposte, il Presidente si propone di definire e deliberare in seno al CdA le modalità e le condizioni di transazione da affidare al proprio legale affinché siano oggetto di confronto con quelle che il Consorzio ASI intenderà affidare al proprio legale, nell'ottica di arrivare ad una transazione totale e definitiva.

Interviene per l'ISAB srl l'Ing. Claudio Geraci che rilascia la seguente dichiarazione:

"Ciò premesso, il socio ISAB evidenzia che ad oggi la stessa fattibilità dell'investimento degli impegni presso la Procura sono messi in discussione dai recenti eventi ed, in particolare, informa, che la Regione Siciliana, che detiene le quote di maggioranza di IAS attraverso il Consorzio "ex ASI in liquidazione" - proprietario dell'impianto -, ed il Comune di Priolo Gargallo, che detiene una quota minoritaria in IAS in sede di conferenza dei servizi per l'AIA di IGCC il 20 gennaio 2022, hanno confermato la posizione del Libero Consorzio



di Siracusa di imporre limiti tabellari ex D.Lgs. 152/06

allo scarico di IGCC al Depuratore Consortile gestito da

IAS, poiché quest'ultimo non è tecnicamente in grado di

assolvere alla sua funzione di depurazione del refluo

addotto ed in modo particolare non è tecnicamente in

grado di trattare alcuni inquinanti presenti negli

affluenti.

Il socio ISAB rappresenta la sua sorpresa e la sua

preoccupazione per il fatto che:

- il consorzio "ex ASI in liquidazione", nella sua

duplice veste di proprietario dell'impianto di

depurazione e di Socio di maggioranza, non abbia

mai ritenuto necessario informare gli altri soci di

tale limite strutturale dell'impianto;

- il socio Comune di Priolo Gargallo e il socio

Comune di Melilli, nella loro qualità di soci di

minoranza, non abbiano mai ritenuto necessario

informare gli altri soci di tale limite strutturale

dell'impianto a loro chiaramente noto come emerso

durante la Conferenza di Servizi dello scorso 20

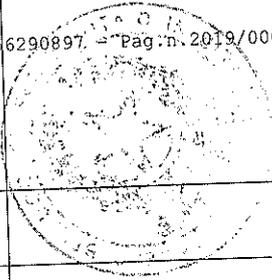
gennaio, ulteriormente formalmente rappresentato

nella stessa Conferenza di Servizi dal Libero

Consorzio Comunale di Siracusa e sottoscritto senza

alcuna opposizione da parte pubblica.

Il socio ISAB non comprende il perché tali limiti

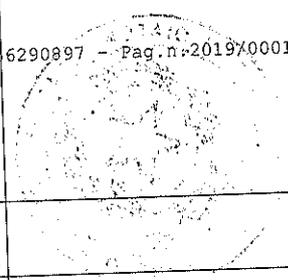


tabellari siano stati imposti solo a ISAB, essendo la capacità di trattamento dell'impianto uguale per tutti gli scarichi, sia pubblici sia privati, creando di fatto una situazione di evidente danno operativo, economico e gestionale solo per il socio ISAB.

È evidente che in tale situazione, la decisione assunta in Conferenza dei Servizi penalizza fortemente il socio ISAB rispetto gli altri soci utenti, sia Pubblici sia Privati, discriminando i suoi requisiti rispetto a quelli di tutti gli altri e ponendo IGCC ed ISAB in una situazione di forte criticità operativa e gestionale e, pertanto, la permanenza del sopra descritto limite costituisce condizione necessaria e sufficiente del venir meno alla partecipazione piena del socio ISAB per sopravvenuta impossibilità di ricevere la prestazione di depurazione.

In considerazione tale circostanza, il socio ISAB chiede, pertanto:

1. che IAS renda di ciò specifica informativa fine, di permettere a tutti i sigg. Soci di assumere necessarie determinazioni, confermando che il trattamento reflui del socio ISAB avviene nel rispetto di tutte le norme di legge in accordo agli accordi contrattuali in vigore e in base alle relative tabelle, confermando altresì la



circostanza che non vi siano problematiche di qualsiasi genere avuto riguardo soprattutto all'efficacia del trattamento dei reflui addotti all'impianto ed agli scarichi a mare entro i limiti di legge;

2. che IAS assuma tempestivamente tutte le iniziative tecniche, amministrative e legali in merito alle determinazioni della conferenza di servizio sopraccitata al fine di tutelare i propri interessi, di non prestare acquiescenza, di salvaguardare gli interessi di tutti i soci e, comunque di rendere i limiti tabellari di conferimento uguali per tutti gli utenti, siano questi pubblici, siano questi privati;

3. che il socio Comune di Priolo Gargallo e il socio Comune di Melilli adottino le necessarie azioni amministrative ed istituzionali ai sensi del D.Lgs. 152/06, con l'obiettivo espresso di rimuovere tale limitazione di conferimento da parte dell'impianto IGCC di ISAB ed assumano tempestivamente tutte le iniziative tecniche, amministrative e legali in merito alle determinazioni alla conferenza di servizi sopraccitata, al fine di tutelare l'esercizio dell'impianto biologico consortile e dell'IAS, di non prestare acquiescenza e di



salvaguardare gli interessi di tutti i soci e, comunque di rendere i limiti tabellari di conferimento uguali per tutti gli utenti, siano questi pubblici siano questi privati;

4. che il Consorzio "ex ASI in Liquidazione" quale proprietario dell'impianto formalizzi alla Regione Sicilia, la necessità di adottare le necessarie azioni amministrative ed istituzionali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi con l'obiettivo espresso di rimuovere tale indicazione di conferimento da parte dell'impianto IGCC di ISAB e di assumere tempestivamente tutte le iniziative tecniche, amministrative e legali in merito alle determinazioni della conferenza di servizio sopraccitata al fine di tutelare l'esercizio dell'impianto biologico consortile e dell'IAS, di non prestare acquiescenza e di salvaguardare gli interessi di tutti i soci e, comunque di rendere i limiti tabellari di conferimento uguali per tutti gli utenti siano questi pubblici siano questi privati.

Il socio ISAB formula espressa riserva, sin d'ora, di far valere ogni diritto, azione e tutela dei propri interessi presso le competenti di sede, nella denegata ipotesi che dall'esposta situazione dovessero derivare ad ISAB

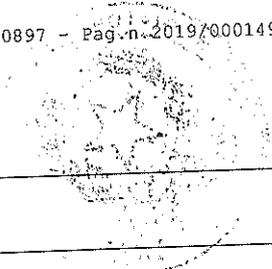
pregiudizi, danni, contestazioni, di qualsivoglia natura, contrattuale ed extracontrattuale.".

Interviene il Presidente precisando che per quanto concerne la Conferenza di servizi cui fa riferimento l'Ing. Geraci, l'IAS non è stata messa a conoscenza della stessa e meno che mai ha potuto partecipare. Evidenzia che in merito alle risultanze emerse in quella sede istituzionale è intendimento di IAS costituirsi ad adiuvandum nell'eventuale e probabile ricorso che ISAB promuoverà avverso le decisioni assunte in sede di conferenza di servizi. Il CdA precisa ancora è venuto a conoscenza in via informale di questa problematica pochi giorni fa.

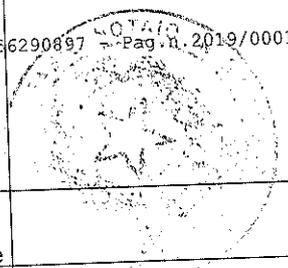
L'Ing. Geraci esprime apprezzamento per l'iniziativa preannunciata del Presidente evidenziando, tuttavia, che il socio ISAB non potrà partecipare ad alcuna iniziativa oggi discussa fino a quando non verrà rimosso l'ostacolo posto in sede di conferenza di servizi in quanto di pregiudizio al normale svolgimento dell'attività dell'ISAB e, non di meno, discriminatoria rispetto al dettato normativo in materia.

Chiede la parola per intervenire il Consigliere Sorbello.

Il Consigliere sintetizzando il particolare momento che vive l'IAS trovandosi davanti ad una critica situazione economica per la quale insieme ai soci cerca di



individuare le soluzioni più idonee, tra le quali quella oggi proposta della transazione, per il superamento del contenzioso in atto con il socio di maggioranza evidenzia come contestualmente si trova ad affrontare un'altra problematica alquanto importante quale quella dell'AIA. Problematica quest'ultima che riveste particolare rilievo per quanto esposto dall'Ing. Geraci in merito alle determinazioni della Conferenza di Servizi svoltasi in merito e i cui risultati sono irragionevolmente avversi solo all'ISAB. Per tale irragionevolezza il CdA di IAS ha assunto di costituirsi *ad adiuvandum* nel ricorso che ISAB proporrà avverso quelle determinazioni. Rileva il Consigliere che per quanto riguarda l'AIA di IAS per la quale è stata inoltrata regolare istanza già ammessa ad istruttoria si è in attesa delle determinazioni che verranno assunte in merito al fine del rilascio. Dalle notizie di stampa emerge un coinvolgimento della politica per cui sarebbe auspicabile che strategicamente il percorso venga seguito in tutti i passaggi relazionandosi in maniera fattiva e costruttiva con una interlocuzione costante con la parte dell'Amministrazione Regionale e Statale competente al rilascio dell'AIA. Per quanto riguarda i fatti occorso in sede di Conferenza di Servizi il Consigliere paventa che sulle decisioni assunte possa avere avuto un'influenza negativa la sussistenza deli



procedimenti penali attivati nei confronti dell'IAS.

Ritornando sulla soluzione transattiva che oggi viene proposta nei contenziosi in essere con il socio di maggioranza, il Consorzio ASI, rimarca come l'eventuale proposta debba essere rispettosa e attenta ai limiti di azione che la parte pubblica deve rispettare stante la soggezione giuridica della stessa alla Corte dei Conti.

Interviene l'avv. Maria Maura Fiaschi, delegato del socio Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l., che a nome di tutti i soci privati rilascia la seguente dichiarazione:

"In merito al punto 1) dell'ordine del giorno, i Soci privati presenti in Assemblea manifestano quanto già rappresentato nell'Assemblea dei soci del 10 gennaio 2022."

Per quanto attiene il punto 2) dell'odg il Presidente comunica che lo stesso deve intendersi superato in quanto in merito all'argomento da trattare sono intervenute le dimissioni del dott. Pasqualino Castelli da componente del Collegio sindacale.

Il Presidente esaurito l'odg alle ore 12.50 dichiara chiusa la seduta, del che il presente verbale che previa lettura viene sottoscritto.

Il Segretario

Il Presidente